

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Avogadro, casa Tellini N. 14.

## INSEGNAMENTI

Insegnamenti nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale dell'11 dicembre contiene:

1. Brevetto 25 novembre che autorizza la iscrizione del Gran Libro del Debito pubblico dell'anima rendita di L. 172.520 da intestarsi al Consorzio degli Istituti di emissione e deposito alla Cassa dei depositi e prestiti.

2. Id. Id. che approva unarettificazione dei confini dei comuni di Gonzaga, Pegognaga e Moglia.

3. Id. 6 dicembre che dei comuni di Monteleone, di Spoleto e Poggiodono forma una sezione distinta del collegio di Spoleto.

4. 18 novembre che autorizza l'Orfanotrofio femminile Caleppio di Pontirolo ad accettare una donazione.

5. Disposizioni nel personale del ministero della marina e nel personale giudiziario.

## COSE DI FRANCIA

Mac Mahon pare destinato a rendere un grande servizio alla Francia: ed è quello di educarla alla pazienza ed a calmare quegli impieti subitanei, che sono propri della così detta furia francese. Però il discendente dei re della verde Erina ha in questa bisogna un alleato; ed è il Gambetta, la di cui provenienza è da negozianti della Liguria.

In questa educazione francese ci ha adunque almeno altrettanto merito l'Italia che l'Islanda; anzi, se lo stimolo viene dal paese più freddo, il calmante viene questa volta dal più caldo. Non vorremmo però, che il rumore fosse quello dei pannelli caldi, poiché alla fine il Mac Mahon, provocando sì a lungo la pazienza della Nazione francese, potrebbe finire col vincerla affatto.

Pare che Mac Mahon si tenga a dimostrare, che ogni re costituzionale è più liberale ed osservante delle forme costituzionali che non un presidente della Repubblica e soprattutto un presidente di Repubblica francese. E convien dire, che in tale dimostrazione il maresciallo, sia pure che una parte de la lode vada alla moglie ed una parte anche al suggeritore duca di Broglie, ci è riuscito meravigliosamente.

Quello a cui il maresciallo non è riuscito in tutti gli anni della sua presidenza, si è di apprendere i primi elementi del governo costituzionale e parlamentare.

Mac Mahon ha consultato indarno due volte il suffragio universale. Essendogli questo stato contrario anche la seconda volta, egli non ha pensato nè a dimettersi, nè a sottomettersi, secondo il dilemma del Gambetta, e non riescirà forse che a compromettersi, secondo il terzo verbo con cui Emilio Girardin ha completato il bisticcio gambettiano.

Ebbe prima la faccia di mantenere il Ministero Broglie-Fourtou. Poco fece il Ministero degli ignoti. Indi, dopo essersi consultato coi presidenti delle due Camere, chiamò il Dufaure; ma, quando si attendeva per sicura una soluzione conciliativa, colla quale non aveva fatto che tenere a badia Parlamento e paese, venne fuori con una delle solite noterelle comunicate all'agenzia Havas, nella quale annunciò che non voleva il Ministero Dufaure, e che aveva fatto ricorso a Batbie, il noto ministro de combat. Ora pare che questo Ministero dovrà chiamarsi dello scioglimento della Camera, giacchè la Maggioranza di questa, perduta la pazienza, sembra disposta a non votare i bilanci e la riscossione delle imposte. Pare anzi, che si voglia condurla proprio a questo, onde avere un pretesto per lo scioglimento.

In tale caso si governerà senza bilanci, si avrà lo stato d'assedio, o qualcosa di equivalente, si agiterà di nuovo il paese e si adopreranno tutti i mezzi per far passare la sua volontà, ma una volontà sottoposta ad una terza distillazione e raffinata all'ultimo grado, cosicchè sia quella che vorrebbe il duca di Broglie, o piuttosto Rouher, introduttore del nuovo Cesare.

Se per via il Mac Mahon non s'incontrerà con una rivoluzione che lo sbalzi e lo precipiti, sarà proprio un miracolo. Converrà anzi dire allora, che la natura francese si è mutata e che il mondo d'oggi non è più quello di una volta. Dicono che tutto questo guazzabuglio il maresciallo lo faccia perchè aveva giurato ai nemici della Repubblica qualcosa di contrario ai suoi doveri. In questo caso egli preferirebbe di essere spogliato alla Francia anzichè mancare a quelli che con lui cospiravano contro quella Repubblica cui era chiamato a difendere.

Mac Mahon avrà finalmente contribuito la sua parte a far sì, che le crisi francesi non agitino più la restante Europa, che si è avvezza a lasciar passare ogni cosa, anche se nel cervello nel modo si mostra così poco cervello da disgradarne le oche.

Degli in un giorno della Sinistra:

« Il ministero naviga in cattive acque ad ormai non sa più a che santo votarsi. Ora sta in ginocchio davanti all'on. Crispi nella speranza di averlo proprio, ma l'on. Presidente della Camera fa orecchio da mercante e non vuole sapere di andarsene a scuopare in un gabinetto che ha i giorni contati. Se l'on. Crispi non ha voluto assumere un portafogli mesi addietro, come mai potrebbe assumerlo ora? »

Eppure il Depretis non ha perduto ogni speranza e si lusinga di poterlo mandare alla Consulta in luogo dell'on. Melegari. In tal caso il Mancini resterebbe al suo posto, giacchè l'on. Crispi non consentirebbe a staccarsi da lui.

Il portafogli dei lavori pubblici ha due concorrenti: il La Porta ed il La Cava: le maggiori probabilità sono per quest'ultimo, sempre secondo le idee, o meglio le utopie del Depretis, ed al La Porta, in tal caso, toccherebbe il segretariato generale del ministero degli interni.

Ma tutti questi sono sogni di mente inferma, giacchè ritengo impossibile l'entrata del Crispi nel gabinetto.

Le Convenzioni fetroviane non saranno distribuite che fra alcuni giorni e non si vede nemmeno il progetto di legge per compensi da accordarsi, a Firenze. Brutti segni tutti e due.

C'è stato nella Camera dei deputati un primo scoppio tra l'aspirante al Ministero dei lavori pubblici La Porta, che fece la relazione su di esso, lodatissima dal solito Bersagliere, e lo Zanardelli, che non poteva resistere a rispondere alle punzecchie del La Porta, cui egli chiamò incompetente e non autorevole, dicendogli anche, che la sua trovata dei 94 milioni non spesi in lavori pubblici, invece che non liquidati e non pagati, come non dovevano esserlo prima del tempo, somiglia alla ferita del principe Vladimiro.

Così lo Zanardelli, tra l'ilarità della Camera, pigliò due colombi od una fava; cioè il Nicotera colla sua stampa, il famoso manipolatore di notizie per i giornali della stalla d'Augia, ed il suo ajutante La Porta.

Il futuro ministro, o segretario se ne sfegnò, ma indarno cercò di punzecchiare lo Zanardelli, che venne pescia dai suoi amici festeggiato

fondamente le parole che pronunziaste. Inviai dai miei amici — e oserei dire anche a nome del Senato — per farvi un'ultima supplica di risparmiare al paese i mali estremi che lo minacciano, esco disperato per non averla voi ascoltata, e fremo pensando alla terribile responsabilità che vi assumete. »

« Si dice che il nuovo Ministero francese sia così composto: agli interni ed alla presidenza Batbie, alla giustizia Depreyre, alla guerra La Rocheboisot agli esteri Banerville, ai lavori pubblici Monger, alla marina Roussin, all'istruzione pubblica Lebel, al commercio Ancel. La stampa liberale irritatissima. Il Temps, il più moderato fra i giornali repubblicani, dice che questo ministero provoca un secondo scioglimento della Camera non avrebbe più una responsabilità soltanto politica. Ciò vale a dire che i ministri saranno posti in istato d'accusa dalla nuova Camera, e la stessa sorte avrebbe a subire ragionevolmente anche il maresciallo Mac-Mahon. »

**Germania.** La Norddeutsche Allgemeine Zeitung annuncia che il principe Bismarck non potrà venire a Berlino nel mese di dicembre. Lo stato di sua salute è tale che i medici non gli consigliano di terminare il suo congedo illimitato prima della primavera.

La Post di Berlino riferisce sotto riserva la voce che il nuovo prestito turco di 5 milioni di sterline, non sarebbe già un prestito propriamente detto, ma un pagamento in conto e precisamente per la flotta da guerra turca che l'Inghilterra avrebbe comprato dalla Porta, al momento stesso col quale in passato comprerà le azioni del Canale di Suez. Il motivo principale ne sarebbe stato affinchè la flotta turca non cadesse in mano ai russi, i quali avevano l'intenzione di chiedere quale indennità per le spese di guerra.

**Bielgio.** Un gruppo dell'Unione sindacale di Bruxelles ha diretto al ministro dell'interno una petizione: colla quale chiede al Governo di preparare un'Esposizione universale nella capitale del Belgio nel 1880, epoca in cui ricorre il 50° anniversario della indipendenza di quel paese. L'Indépendance belge fa osservare con ragione la poca probabilità di buona riuscita che fa prevedere la impresa, come quella che esige l'anticipazione di vistosi capitali, talvolta irrecuperati, e che poco concorso potrebbe eccitare, vendendo soli 18 mesi dopo l'Esposizione di Parigi.

**Inghilterra.** Secondo la Whitehall Review, la guarnigione inglese di Malta ascende oggi a 7000 uomini, compresa l'artiglieria. Due reggimenti, che ebbero ordine di partire per le Indie, saranno surrogati da due altri. Pare che si pensi d'aumentare la guarnigione di due reggimenti, i quali alloggierebbero nell'isola di Gozzo.

**Russia.** Come indizio dei sentimenti che regnano nei circoli ufficiali russi verso la Germania, è notevole il fatto che gli uffici di censura di Varsavia ebbero l'ordine di non lasciare stampare nulla di spiacevole per la Germania né parlare delle agitazioni polacche in Russia.

**Turchia.** Si comincia a parlare delle condizioni di pace. E queste condizioni sarebbero moderate, se ne fa garante il corrispondente da Pietroburgo della Presse di Vienna: autonomia possibilmente larga della Bulgaria ed una rettificazione dei confini in Armenia a ciò si ridurranno le pretese dell'imperatore di tutte le Russie.

Per verità c'è un gnaio. La Russia domanda un indennizzo di guerra, la bagatella di un miliardo di rubli, e la Turchia non potrebbe pagare nemmeno un miliardo di centesimi. Ma anche a ciò trova compenso quella perla di un corrispondente:

« Una grande difficoltà si trova nella questione dell'indebolimento di guerra, questione che, a quanto si crede qui, non può venir sciolta convenientemente se non s'intromette il governo inglese. Si dice che la Russia pretenda un miliardo di rubli, ma ben sapendosi come la Turchia sia impotente a pagare questa somma, il generale Ignatiess assumerà la missione di indurre l'Inghilterra al pagamento dell'indennizzo sul pegno di Creta o contro una definitiva cessione di quest'isola. »

E la Presse commenta questa bella proposta, accennata dal suo corrispondente, con queste parole: « Chi sa che lord Beaconsfield non sia disposto ad un simile contratto! » Sancta simplicitas!

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Una fede ai Friulani viene dall'Adige di Verona per essere riusciti finalmente a condurre presso all'esecuzione il canale d'irriga-

zione del Ledra, sia pure in minori proporzioni che nel progetto Tatti. « Quei bravi Friulani, dice l'Adige, capirono, che il meglio è nemico del bene. » E quindi loda la Commissione promotrice del Consorzio, il Comune di Udine ecc. e conclude: « Per cui il canale si farà per la ferrea volontà di quei pochi uomini davvero, che si misero alla testa dell'opera. » Ne trae l'Adige occasione per animare i Veronesi a mettere in atto presto i molti progetti di canali d'irrigazione, riconoscendo che soltanto un agro fertile che tutta la circoscrizione può dare la antica prosperità alla città illustre, che però nelle bonificazioni delle cosi dette Valli veronesi fece una grande opera.

No i siamo contenti, che essendo ancora allo stato di progetto il Ledra ci possa meritare delle lodi in altre Province; ma lo saremo molto più quando quest'opera ne produrrà in Provincia molte altre consimili.

Allora, se non sarà più il Giornale di Udine e chi lo scrive, ci sarà però qualcheduno che ricorderà anche a suo favore il proverbio: gutta cavat lapidem, e che la stampa provinciale, trattando tutti i giorni gli interessi del paese, non è d'certo una inutilità per il pubblico bene, se anche non può essere una speculazione privata.

Il signor Podestà poi, imprenditore della costruzione del canale del Ledra, parlando con lode nell'Arena del canale d'irrigazione del Veronese, conchiude colle seguenti parole:

« Il sottoscritto pertanto fa voti sinceri, affinchè le Autorità, i Consorzi, le Camere di commercio, le Accademie di Agricoltura, i Comuni, i Cittadini, e tutti quelli insomma cui sta a cuore questo primo interesse economico ed Agricolo d'Italia nostra, diano opera energica ed attiva alla esecuzione di cesi proficua opera, nell'interesse dell'Agricoltura e della Industria, tema inesauribile di fecondi effetti, e causa diretta di prosperità Nazionale. »

La Provincia di Udine oggi ne dà un esempio lodevolissimo. In essa uomini egregi seppero lottare e vincere in fatto di irrigazione le più gravi difficoltà, e in breve zone estese di terreni aridi e improduttivi, ne avranno il beneficio, agli usi dell'agricoltura e dell'industria. A Verona non mancano né la capacità, né l'energia, né i capitali. Per essa è suprema necessità la sua rivendicazione economica; che tiene il suo avvenire e sostegno nella sua produttività agricola di cui l'irrigazione è preciso elemento.

Un ricordo della pontebbana sotto al lato tecnico, non per parlarne, ma per additarlo all'attenzione delle persone competenti, vogliamo qui menzionare. Ed è un scritto dell'ingegnere Filippo Norsa, capo sezione alla ferrovia pontebbana, sulla costruzione d'un manufatto a volta obliqua. Ed è precisamente quello che serve alla strada comunale tra Trieste e Qualsino, attraversando la ferrovia.

Ci scrivono in proposito di quanto venne detto al giornale (v. n. 294) in proposito dei debiti del Casino, che non sarebbe nemmeno di decoro per la città, che un'associazione composta del fiore dei cittadini lasciasse sussistere per un debito verso la ditta Solei et Herbert di Genova, in cui c'è di mezzo anche un cittadino.

Ci soggiungono, abbracciando l'idea adombrata in detta nota, ch'era il riassunto di parecchie altre, che potrebbe bastare, che questo anno i balli si facessero a pagamento. Già però lire di più non impediranno alle mamme di divertire un poco, con sé medesime, le figliuole. In quanto ai giovanotti ed ai babbi si sottintende che non mancheranno al loro dovere.

Giacchè questa idea ci viene detta, noi l'abbandoniamo a chi di ragione. E' meglio poi fare uno sforzo una volta tanto e venirne fuori, anzichè lasciare che perdurino dei giusti lamenti. In molti si può con poco far tacere i pochi; e tra i pochi ci sono poi anche di quelli che possono fare molto. Ecco quello che ci dicono. Ne trattino del resto domani nella radunanza che si farà.

**Corte d'Assise.** Udienza del 12 corr. Il P. M. era rappresentato dal signor Domenico Braida sostituto Procuratore del Re. Accusato era Berghignan Antonio di Rodda in quel di Cividale, difeso dall'avv. Baschiera.

Il Berghignan fu tratto al dibattimento per reato di falso in scrittura di commercio per avere dolosamente ed alle scopi di carpir denaro a Causero Giuseppe apposta a cambiale in data Cividale 3 aprile 1875 tratta dallo stesso Causero la falsa accettazione di Giovanni Crucil contraffacciendone la firma e ritenendo con questo mezzo l'importo della Cambiale in L. 200. Il fatto si è che il Berghignan avendo bisogno

di dinaro col mezzo di certo Sittaro trovò nel Causero quello che glielo imprestava a condizione però che venisse firmata una obbligazione cambiaria accettata da due persone. Il Berghignan per la seconda firma si rivolse al Giovanni Crucil, il quale, come questi asserì, si rifiutò di apporla. Più tardi il Berghignan si presentò al Causero con la Cambiale portante l'accettazione del Giovanni Crucil, e ricevette le L. 200 portate da quella cambiale. Venuta questa a scadere, il Causero scoprì che la firma del Crucil era falsa, per cui la passò all'Autorità Giudiziaria la quale stabilì con perizia che la firma Crucil di che sopra, era falsa, e che con tutta probabilità venne scritta dal Berghignan stesso.

Il Berghignan negò d'aver fatta quella firma, disse che la cambiale fu consegnata al Causero con la sola sua accettazione. Un mese dopo firmata quella cambiale venne arrestato in Gorizia e condannato da quella Assise a 6 anni di duro carcere per partecipazione a falsificazione di carta monetata, motivo pel quale non poteva estinguersi.

All'udienza furono sentiti 5 testimoni e 2 periti calligrafi.

Il P. M. chiese ai giurati un verdetto di colpevolezza del Berghignan; il difensore invece chiese l'assoluzione dello stesso.

I Giurati col loro verdetto dichiararono il Berghignan non colpevole del reato, e quindi fu dichiarato assolto.

**Peri farmacisti.** Riceviamo la seguente:

E' ormai fuor d'ogni dubbio che la Camera dei Deputati discutendo entro brevi giorni il Codice sanitario, s'occuperà anche dei farmacisti, perchè in esso sono compresi tutti gl'interessi che riguardano il loro esercizio, d'importanza somma e fin qui troppo negletto.

Io aspetto con ansia il giorno benedetto in cui verrà trattato quest'importante argomento, perocchè vedrò fatta la luce, vedrò fatta giustitia, ed elevato questo misero che si chiama farmacista al posto cui ha diritto. Si, ha diritto d'essere tenuto nella più alta considerazione perchè dà prova magnanima di civile coraggio in Laboratorio mettendo a repentina l'esistenza, e di sapienza coi ricavati della Storia. *Unicuique suum*: alla Mammana, al Flebotono, al Zoiatro, al Farmacista ed al Medico. L'avido speculatore sia ammonito, sia castigato, e ove non cessi di rubare, sia pure condannato al bagno di S. Stefano. Io, per esempio, guardo con occhio di schifo quel profano che rivende la Santonina senza conoscere le virtù di essa, ne l'azione medicamentosa. L'anatema a questo parassita.

Se il voto del Parlamento proclamerà libero l'esercizio farmaceutico, io non dirò se abbia fatto bene o male, essendo ardito compito giudicare egualmente; in ogni modo, se si vorrà la libertà, si sia almeno previdenti perchè non degeneri in licenza. Illustri Economisti avverranno questa libertà, altri invece si schiereranno favorevoli per essa; ma nelle loro dispute scientifiche la ragione non se l'ebbero né gli uni né gli altri. Mentre per tutte le altre arti sociali la Musa della libertà mostra amica la faccia, per l'arte farmaceutica all'opposto conviene pensare più volte e bene, e dopo lunghe meditazioni si conchiudi che non può reggere a libertà assoluta.

Ciononnullameno, se ad onta del diniego d'uomini d'alta levatura e di meriti sublimi si vuole il libero esercizio, sia questo guardato da leggi severissime. Nessuno venga medicinali, droghe ed altro se non è legalmente approvato. D'altro canto, sia il Farmacista onesto, cauto, esatto; si attenga ad una sola Farmacopea, ad una sola tariffa; e queste vogliono essere, ogni riguardo rimosso, compilata subito, la prima desunta dagli ingegni più robusti, la seconda dietro rette e giuste norme, e corrano uniche nel Regno. Quel Farmacista che per libidine di guadagno adulteria o avvelena, ovvero delinque in qualche altra maniera, per esso solamente torni viva, finché sia giudicato, la pena di morte.

Vorrei dire alcunchè del Medico nei suoi rapporti col Farmacista, ma sono convinto che i preposti a quest'importantissima parte del Codice anzidetto, statuiranno che sovra il capo di questi due o per meglio dire sovra il corpo sanitario stia perennemente sospesa la spada di Damocle. Ogni ramo della pubblica sanità è da per sé stesso grave, e per questo vuol essere affidato a persone di senso che comprendano e interpretino a dovere il loro mandato.

Pasiano di Pordenone, 12 dic. 1877.

*Giuseppe Bronzini*

Direttore della Farmacia Flora.

**La Libreria P. Gambierasi** è pure provveduta del *Mondo dipinto*, edito dall'Hoepli di Milano, la di cui prima edizione è di già esaurita, e si sta preparando la seconda ristampa. Il prezzo di tutte quattro le parti unite in un solo volume è di lire 20. Avvertiti sinoltre che è uscito il secondo volume del *De Amicis, Costantinopoli, e L'igiene d'amore del Mantegazza*.

Il secondo volume di *Costantinopoli* si vende pure dal libraio sig. A. Nicola, ed all'Edicola in Piazza V. E. al prezzo di L. 3.50.

**Al Teatro Minerva** fu molta applaudita la danza ungherese eseguita dalla prima ballerina Hösch e dalla sua compagnia Bertina Amanda, ed anzi se ne volle la replica. Anche i nuovi quadri plastici, eseguiti in una maniera tutta speciale da questa compagnia, piacquero assai al pubblico.

Questa sera verrà data una nuova grandiosa pantomima in sei quadri intitolata: *I due sergenti al cordoncino suonatorio di Porto Vanle*.

#### Ringraziamento.

La signora contessa Elisabetta di Varno ed il signor Vincenzo Caneiani, eredi della defunta marchesa Gabriella di Varno-Mangilli, presentarono a questa Congregazione di Carità la generosa offerta di L. 500.

Questo fatto altamente onora i magnanimiti donatori, e mostra com'essi intendano seguire l'esempio della compianta marchesa nel sublime esercizio dell'evangelica carità.

Interprete dei sentimenti dell'intiera comunità, la scrivente chiamasi onorata nel porgere alla compitissima signora contessa ed illustriss. signor Vincenzo il meglio sentiti ringraziamenti.

Mortegliano 13 dicembre 1877.

La Congregazione di Carità  
Di Giusto don Giusto, presid. — Petrejo nob.  
Pietro — Badino Francesco — Novelli Pietro  
— Tomada Gio. Battista

**Infanticidio.** Certo Z. A., d'anni 19, di Corno di Rosazzo (Cividale) il 2 andante dava alla luce un bambino, frutto d'illiciti umori; e poi lo faceva seppellire in vicinanza alla casa da un suo fratello. L'Autorità Giudiziaria, informata del fatto, si portò sopralluogo con due periti, ordinò la disumazione del cadaverino, e dalla perizia praticata sui medesimi risultò che l'infante era nato vivo.

**Altro Infanticidio.** Il 9 andante alle ore 4 pom. l'Arma dei RR. Carabinieri di Tolmezzo procedeva all'arresto di certa L. M. d'anni 25, di Verzegnis, per avere nel giorno 6 corrente prima dell'alba, dopo essersi sgravata di un infante vivo di sesso femminile, procurata la morte dello stesso gettandolo in una pozza d'acqua.

**Omicidio.** Verso le ore 9 1/2 pom. del 7 corr. in Aviano (Pordenone) il possidente P. M. G. per differenze insorte nel pagamento dello scotto di una quantità di acquavite venne a zuffa con certo P. P. contadino, e riportò una coltellata al basso ventre; e precisamente all'inguine sinistro, che gli causò la morte alle 7 del successivo mattino. L'uccisore venne arrestato.

**Morte accidentale.** Il 9 andante alle ore 3 pom. in vicinanza del Comune di Amaro (Tolmezzo) nella località detta Lisains di Sotto certa Z. L., d'anni 18, mentre trovavasi a pascolare le capre cadeva dall'altezza di 60 metri e sfaccendatosi il capo rimase all'istante cadavere.

**Perimenti.** Alle ore 3 ant. del giorno 8 and. in Palmanova certi R. A. e S. G. lessendo alquanto brilli, vennero fra loro a contesa, ed il secondo gettava a terra il primo disarmandolo di un ferro lungo 20 centimetri; ma nella caduta R. A. riportava una ferita al sopracciglio dell'occhio sinistro di poca entità. Verso le ore 5 pom. del 9 and. in Aviano (Pordenone) nacque una rissa fra diversi giovani di quel Comune, nella quale, mediante armi da taglio ne rimasero feriti 7. Non si conosce ancora l'entità di tali ferite. Intanto l'arma dei RR. Carabinieri arrestò 4 di detti individui.

**Percosse.** I RR. Carabinieri di S. Vito denunciarono certo A. G. B. perchè colpevole di percosse in danno di M. G. al quale causò delle contusioni sanabili entro 7 giorni. Ed i RR. Carabinieri di Casarsa denunciarono B. L. pure per percosse sulla persona di L. A.

**Que-stua.** Venne arrestato per questua, la mattina dell'8 and. in Tolmezzo certo B. L.

**Schiamazzi notturni.** I RR. Carabinieri di Casarsa denunciarono l'11 andante, 4 individui per schiamazzi notturni.

#### FATI VARI

**Per le irrigazioni e bonificazioni future** e per giovarsi delle acque sotto a tutti gli aspetti, abbiamo desiderato, che la Provincia faccia analizzare non soltanto i terreni nelle varie zone del nostro paese, ma le acque in istato ordinario, come quelle che contengono delle materie utilizzabili nel loro uso, ed in istato di piena e di torbida, per vedere quante e quali materie fertilizzanti esse portino seco e poterle così far depositare laddove queste materie possano rendere e fertilizzare il suolo coltivabile ed anche colmare le terre basse, creando un terreno coltivabile che non esiste.

Quello che si è fatto in altri paesi sistematicamente lo si dovrebbe fare anche tra noi. Raccomandiamo la cosa all'attenzione della Associazione e dei Comitati agrarii, della Stazione agraria, dell'Istituto tecnico e della Deputazione provinciale.

Noi abbiamo p. e. sott'occhio un quadro delle *materie minerali* che si trovano in dissoluzione nelle acque di parecchi fiumi di Francia, quali sono la Garonna, la Senna, il Reno, la Loira, il Rodano, il Doubs. Non lo riferiamo, perché c'importa soltanto di far conoscere in genere quali sostanze si trovano nelle acque, che adoperate per l'*irrigazione* contribuiscono anche a dare ai terreni materie fertilizzanti di cui forse mancano, o scarseggiano, e dandole sotto la forma che ne agevolano l'assorbimento nelle piante, arricardando ad esse un alimento che giova alla loro vegetazione.

In queste analisi, ragguagliate a 100 litri di acqua, troviamo che vi sono disciolte materie dai grammi 13 1/2 ai 25 1/2 circa. Tra queste vi sono le fondamenta del suolo arabile, come la silice, l'alluminio, il carbonato di calce ecc.

ed altre che contribuiscono per così dire altrettanti concimi minerali, come i carbonati e solfati e nitrati di soda e di potassa.

Altrettanto dal più al meno noi troveremmo analizzando le nostre acque del Friuli e di tutto il Veneto; il quale è il paese che gode della maggiore abbondanza di acque di tutta Italia e dovrebbe servircene non soltanto per l'irrigazione, ma per creare nuovi terreni coltivabili.

L'acqua corrente adunque, oltre al rendere utile il calore del sole, invece che il suo eccesso abbruci le piante, porta a queste una vera coltivazione colle materie che apporta al suolo.

In molti casi tali materie sono di tale natura e tante, che possono arrecare la fertilità a terreni, sterili perchè ne mancano. Così si fece in Francia nella Soglia ed in altri posti. Si vide talora che alcune sorgenti che provenivano da strati sottostanti portavano seco materie atte ad emendare il suolo circostante, che ne mancano affatto. Noi crediamo che casi simili si potrebbero verificare in molti luoghi del Friuli, se p. e. portassimo acque pregne di sostanze calcari laddove mancano; e se sarebbe, il caso, come altre volte abbiano fatto, degli infecondi Camoli tra Pordenone e Celle.

Forse in qualche acqua si potrebbe trovare dell'acido fosforico, il quale sarebbe prezioso, ma in molte si trova di certo, sotto diverse forme, potassa molto utile e necessaria alle piante. Di più queste acque contengono dei nitrati, cioè dell'azoto, cui noi ci astichiamo tanto di apportare alle piante coi concimi. Se le acque poi vengono dalle città popolose, esse portano l'azoto sotto forma di ammoniaca.

Le acque contengono anche disciolti dei gaz, i quali pure esercitano un'utile azione, di cui non sarebbe qui il luogo di discorrerne.

Se i nostri giovani possidenti frequentassero le esperienze della nostra Stazione agraria, dopo essersi forniti degli studii relativi, di certo appotterebbero di tutte le indicazioni degli studiosi in proposito.

Lasciamo ad altro giorno qualche cenno sulle materie solide in sospensione nelle acque, che si possono far depositare a vantaggio dell'agricoltura.

**Occhio agli almanacchi.** Scrive il *Movimento*: « Non c'è vetrina di libraio o di cartolaio, che non faccia pompa di bellissimi almanacchi, che paiono miniature. Se ne vendono anche per strada, tutti a tinte vivaci e duretute. Avverti le mamme di non lasciare che i bimbi si balocchino con quei gingilli. Certe tinte sono velenose e di recente, in una città vicina, avvenne appunto il caso d'un bimbo che si avvelenò con un'almanacco il cui cartone aveva una tinta contenente del verderame. Se non era il pronto soccorso d'un medico, il poverino sarebbe morto. Occhio dunque ai calendari. »

#### CORRIERE DEL MATTINO

Fino al momento in cui scriviamo nessun dispaccio è venuto a confermare la formazione del nuovo gabinetto francese come apparece da quella lista che in forma di «dicesi» riportiamo in questo numero alla rubrica *«Francia»*. Si crede peraltro, e lo dice anche un dispaccio particolare della *«Perseveranza»*, che il ministero Batbie così com'è annunciato o con qualche piccola modifica si presenterà alla tribuna oggi stesso; e si aggiunge che nel messaggio presidenziale di cui si darà lettura alla Camera si farà intravedere prossima la domanda di scioglimento ove la Camera rifiuti i bilanci. Non sappiamo del resto quanto il maresciallo possa tenersi sicuro dell'adesione del Senato a una domanda di scioglimento. Oggi, per esempio, assicurasi che il conte di Chambord abbia indirizzato una lettera ai legittinisti, eccitandoli a non accordare il loro voto nell'eventuale domanda di un nuovo scioglimento della Camera, senza ottenere prima delle garanzie a favore del partito Ora, se si conferma che il nuovo ministro sarà quasi completamente bonapartista, queste garanzie potranno considerarsi come rifiutate ancora prima che domandate. Del resto l'eventualità che il Senato rifiuti il suo voto ad un secondo scioglimento della Camera, pare sia prevista all'Eliseo. Disfatti in un dispaccio da Parigi al *«Secolo»* leggiamo: « Corre voce che MacMahon nutra nuovamente, il proposito di dimettersi per salvare le apparenze prenderebbe a pretesto il rifiuto del Senato di votare lo scioglimento della Camera. »

La caduta di Plevna decide le sorti della campagna attuale e assicura ai Russi il possesso della Bulgaria ed una base di operazioni per il futuro. Non sappiamo ancora se a codeste importantissime conseguenze militari faranno riscontro conseguenze politiche; se cioè la resa di quella piazza segnerà, com'era da gran tempo annunziato, il principio delle trattative di pace. Giova a ogni modo tener calcolo della grande agitazione destata in tutta la stampa inglese dalla notizia che le condizioni di pace verrebbero formulate dai tre imperatori soltanto e da questi presentate alla Porta. L'Inghilterra cerca in ogni modo di sventare questo pericolo; e studia principalmente di trar dalla sua il Gabinetto austriaco. « In questo caso, scrive un corrispondente dalla *Köln. Zeit*, è sicura l'entrata dell'Italia nell'alleanza russo-germanica, essendo solamente la Germania e l'Italia gli Stati che potrebbero aver bisogno di alcune parti del territorio austriaco. » Il conte Andrassy posto nel bivio di aderire alle esigenze della Russia o di

scostarsi dalla politica della Russia per allearsi all'Inghilterra, vedrà posto in serio imbarazzo il suo talento politico.

— La *«Libertà»* dice di essere assicurata da persone degne di fede che anche il Comitato della Maggioranza Ministeriale è favorevole all'idea che il progetto di legge delle costruzioni ferroviarie debba essere distinto dal progetto dell'esercizio delle linee.

— La *«Perse»*, ha da Roma 11: Si assicura che il Comitato della maggioranza esige dal Ministero la riforma tributaria, e la scissione delle nuove costruzioni dall'esercizio delle ferrovie.

La Commissione del bilancio si è riunita: vi assisteva il generale Mezzacapo. Approvò l'aumento delle compagnie alpine, e ridusse il numero degli ufficiali portati dal bilancio, diminuendo il capitolo di 600 mila lire. Il seguito della discussione fu poi rinviato.

Malgrado il comunicato pubblicato dai giornali clericali, le condizioni di salute del Papa sono ritenute poco soddisfacenti. L'*«Ossevalore Romano»* e la *«Voce della verità»* annunciano speciali funzioni per impetrare la guarigione di Sua Santità. Assicurasi che il Concistoro, ch'era stabilito per 27 corr., sia rimandato indefinitamente.

Il senatore Magliani lesse il suo rapporto alla Commissione speciale incaricata di studiare le condizioni finanziarie di Firenze. Vi assisteva anche l'on. Depretis. La Relazione propone un sussidio governativo di 1.600.000 lire, e la diminuzione di lire 400.000 sul canone del dazio consumo.

— Don Carlos, il pretendente spagnuolo, che si trovava da qualche giorno a Venezia, è partito per Milano. Il conte di Chambord è giunto a Gorizia.

#### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra** 12. Il *«Times»* domanda che non facciano dimostrazioni che possano far credere ai turchi che l'Inghilterra sia disposta a battersi per essi.

**Proradim** 10. L'attacco principale di Osman pascià era diretto contro la seconda e terza divisione di granatieri del gen. Daniloff fra Etropel e Dolmudubnik sulla riva sinistra del Vid. La battaglia durò dalle 8 del mattino sino ad un'ora del pomeriggio. Contemporaneamente Osman aveva diretto un finto attacco contro i rumeni presso Openci e alla riva destra del Vid, dove i turchi s'arresero quasi senza resistenza. Nei pressi di Plevna fu preso tutto il treno di Osman. Questi si arrese con tutte le sue truppe al generale russo Ganetzky, e ad ora della ferita al piede condusse personalmente le trattative di capitolazione.

**Costantinopoli** 11. Mehemed Ali fu rimpiattato da Schaxir pascià, il quale assunse già il comando dell'armata in Sofia. Mehemed Ali assume il comando nell'Erzegovina. Il ministro della guerra ha ricevuto le notizie degli ultimi combattimenti in Plevna, che non vennero però pubblicate. Sulla strada, resa carrozzabile, da Kars a Devibojum si avanzerebbero dei nuovi rinforzi d'artiglieria verso Erzerum. Dicesi che Melikoff stes o si recherà a Devibojum.

**Proradim** 11. I russi entrarono ieri in Plevna fra le 3 e le 4 pom. Il granduca Nicola vi passò la notte.



Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

ANNO XV.

**IL SOLE**

NUOVO GIORNALE COMMERCIALE-AGRICOLA-INDUSTRIALE

Premiato all'Esposizione Universale di Parigi del 1872

ANNO XV.

**GRANDE UFFICIO**  
per gli atti della Camera di Commercio ed arti di Milano — per l'Associazione dell'Industria e del Commercio delle sette in Italia — per le Banche Popolari consociate — e per la Società Internazionale dei tessili

Se vi è un giornale in Italia che possa vantarsi di avere avuto uno sviluppo ineravolosamente rapido, questi è sicuramente **Il Sole** di Milano. Il favore che Commercianti, Industriali ed Agricoltori gli accordarono, lo pose in grado, in breve tempo, di aumentare parecchie volte il proprio formato, di accrescere la Redazione ed il corredo di utili notizie. Anche nel 1878, in cui ricorre il suo quindicesimo anno di vita, aumenterà il corredo di notizie, assumerà nuovo personale di Redazione, si stamparerà con caratteri nuovi, migliorerà la carta, ecc.

Continueranno nella collaborazione gli egregi: Comm. Alessandro Rossi, Senatore del Regno; Comm. Luigi Luzzati, deputato, professore dell'Università di Padova, ex-secretario generale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio; Prof. G. Cantoni, direttore della Scuola Superiore d'Agricoltura in Milano, autore d'alcune fra le più riputate opere d'agricoltura del giorno d'oggi;

**PREZZI D'ABONAMENTO**Franco a domicilio a Milano e per tutto il Regno d'Italia  
Per la Svizzera, Austria, Germania, Francia e InghilterraLe associazioni decorrono dal 1. e dal 16 d'ogni mese e si ricevono  
all'**Ufficio del Giornale**, Via Romagnosi 1, Milano — e presso gli Uffici postali.

Non si accettano abbonamenti minori di 3 mesi.

trim. sem. Anno

7 14 26

13 25 48

**MONITORE DEI PRESTITI**

GIORNALE SETTIMANALE

UFFICIALE PER TUTTE LE ESTRAZIONI NAZIONALI ED ESTERE

CON RIVISTE

Politica, Finanziaria, Industriale e Commerciale

Anno IV.

**Abbonamento annuale****Italia Lire 4**

E questo giornale che contiene le più sollecite, estese, esatte informazioni ed è il **più a buon mercato** d'Italia. Pubblica tutte le Estrazioni di Prestiti tanto-Nazionali che Esteri, Riviste di tutti Valori, Mercuriale dei prezzi di tutti i generi sui principali mercati, riassunto di notizie politiche, dividendi, versamenti, incassi, ecc.

I signori Abbonati del **Monitore** hanno diritto a chiedere tutte quelle informazioni, schiarimenti e notizie che desiderano; inviando alla Redazione del **Monitore** le Serie ed i Numeri delle Cartelle che posseggono di qualche Prestito, essi ricevono *Gratis* la risposta nel Giornale; così senza disturbi e senza nessuna spesa, sanno se la sorte li ha fatti vincere qualche premio che fosse loro sfuggito.

Per abbonarsi rivolgersi in

**MILANO - 1, Via Romagnosi, 1 - MILANO****Esteri Lire 8.**Il **Monitore** inoltre si obbliga:

Alla Verifica gratuita di tutti i Prestiti,

Alla vendita e compra di tutti i Valori quotati e non quotati alla Borsa, colla rifusione delle sole spese occorrenti e le postali.

Agli incassi di qualsiasi Premio o Rimborso; nonché di Cuponi, di Interessi e di Dividendi tanto nazionali che esteri, salvo le ritenute di Legge e le spese occorrenti.

A tutte quelle compere e vendite ad operazioni Finanziarie, Commerciali, Industriali e Private che possono commettersi a Commissionari, Mediatori ed Agenti.

Chiunque si abbona al **Monitore dei Prestiti**, non ha più bisogno d'altri giornali consimili.

Stabilimento Tipografico dei FRATELLI TREVES editori in Milano Via Solferino, 11.

**LA MODA**

GIORNALE DELLE DAME

Col giorno 15 dicembre uscirà il primo numero di questo nuovo giornale che per la splendidezza delle incisioni, la quantità e varietà degli annessi, l'eleganza e il lusso dell'edizione potrà stare a paro colle più rinomate pubblicazioni straniere di questo genere e superare tutto quello che si è fatto finora in Italia.

Questo giornale è destinato ad essere il consigliere preferito delle Signore perché saprà unire alla novità l'eleganza ed il buon gusto, darà esatte notizie sulle mode più recenti, sui lavori più in voga e su tutto ciò che potrà interessare i circoli femminili.

Uscirà una volta al mese e si comporrà di 16 pagine di testo, ricche d'incisioni di mode e di lavori in tercalate nel testo. Oltre a ciò, ad ogni numero vi saranno aggiunti:

Un figurino colorato

Un figurino nero

Una tavola di ricami e modelli

Modelli tagliati

Un pezzo di musica in voga

Una tavola colorata di lavori in tappezzeria o Un bellissimo gioco di società.

LIRE 10 L'ANNO — LIRE 5 IL SEMESTRE — LIRE 3 IL TRIMESTRE

**PREMIO GRATUITO** { **RICORDI DI ERMINIA FUÀ-FUSINAATO**

AI SOCI ANNUI DELLA MODA

RACCOLTI E PUBBLICATI DA P. G. MOLMENTI.

**MUSEO DEI FRANCHEZIE**

(Nuova serie)

LETTURE ILLUSTRATE

(Anno v - 1878)

È un magazzino alla inglese, una raccolta di care letture per le famiglie. La parte principale consiste in racconti nuovi ed originali affidati a scrittori italiani fra i più distinti, come E. De Amicis, E. Castelnovo, G. Garzolini, Cesare Donati, Marchese Colombe, A. Caccianiga, V. Bersezio, Sara, ecc., ed ha inoltre la collaborazione di P. Liòy, L. Capranica, C. Anfossi, G. Boccardo, M. Lessona, P. G. Molmenti, ecc. La raccolta è ornata da graziosi disegni adatti a questo genere di pubblicazioni e fatti appositamente.

Fra i lavori che saranno pubblicati nel 1878, possiamo già annunziare: un nuovo racconto di Enrico Castelnovo; I due fratelli, racconto di Sara; Malagigi e Viriano romanzo cavalleresco di G. C. Carbone; le Avventure di Don Ramon, di A. Generay, ecc.

Esce ogni 15 giorni una dispensa di 32 pagine a 2 colonne con 12 a 15 incisioni e la copertina.

L. 9 l'anno L. 5 il semestre L. 3 il trimestre (PER GLI STATI EUROPEI DELL'UNIONE POSTALE L. 12 ALL'ANNO)

Che desidera avere oltre al Museo anche il giornale **LA MODA**, mandi **LIRE DICIOTTO**.**PREMIO PER I SOCI ANNUI** Chi paga L. 0.50 per associarsi al Museo per tutto il 1878, avrà in dono: I Battelli a rupore ed i piatti di B. Besso. Un vol. della Bib. utile ill. da 65 incisioni.

Richiere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano, Via Solferino N. 11.

**NON PIÙ MEDICINE**

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farma di salute **Du Barry** di Londra, detta:

**REVALENZA ARABICA**

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenza**, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrhoe, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; **31 anni d'invariabile successo**.

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorabile Ditta.

Padova 20 febbraio 1878.

Quando avevo, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come unico agguato alla malattia di fegato ed inflamazione al ventricolo, a cui mediici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenza Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerando i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitio al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insomnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendeva incapace al più leggero lavoro donne; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenza Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenza**: scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenza al Ciccolate in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; **Comessati e Angelo Fabris** **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Venezia**; Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Gemonio** Luigi Biliani, farm. San Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunzia; **Vito al Tagliamento** Quarnero Pietro, farm.; **Telmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

**SEMINARIO STORICO-GIURIDICO DI PISA****AVVISO**

Il Seminario Storico-Giuridico di Pisa sarà riaperto agli studi conformemente all'art. 11 del suo Statuto, il di 1 del prossimo gennaio 1878.

Possono essere alunni del Seminario gli studenti ammessi alla Università Pisana in Facoltà di giurisprudenza, e i laureati in diritto da non oltre quattro anni, da qualunque Università vengano.

La dimanda per essere iscritti deve mandarsi alla Direzione del Seminario entro il di 15 del prossimo dicembre. La tassa di ammissione è di Lire quaranta.

Tre sono le Sezioni del Seminario: una per gli esercizi esegétici sul *Corpus juris civilis*, una per la storia del diritto antico, e la terza per la storia dei diritti medioevali. Un articolo dello Statuto poi concede di fare, se paja opportuno, anche una quarta Sezione destinata agli studi storici della legislazione penale. Non si ammettono più di otto alunni per ciascuna Sezione.

Il Seminario entra nel secondo anno della sua vita. Il primo non fu senza frutto, imperocchè gli alunni scrissero dei buoni lavori: uno dei quali (sul diritto romano) ebbe l'onore della pubblicazione per mezzo della stampa, e l'autore del medesimo venne non ha guari nominato professore dello stesso diritto in una delle Università italiane.

Così il Seminario corrisponde al suo scopo che è quello di avviare i giovani a studi e ricerche proprie e originali, affinchè si abbiano buoni maestri di diritto e cresca la nazionale coltura giuridica.

Pisa li 15 novembre 1877.

La Direzione

F. SERAFINI.

S. SCOLARI.

F. BUONAMICI.

PRESSO

**Luigi Berletti**

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

**100 BIGLIETTI DA VISITA**Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per Bristol finissimo più grande

L. 1.50

&gt; 2.00

Le commissioni vengono eseguite in giornata

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e nome stampati in nero od in colori per

100 fogli Quartina bianca od azzurra e 100 Buste simili L. 3.00

100 fogli Quartina satinata o vergata e 100 > > > 5.00

100 fogli Quartina pesante velina o vergata e 100 > > > 6.00